

**PRESIDENTE RUFFINI**

Allora, Consiglieri, cortesemente, prendiamo posto.

Allora, Consiglieri, prendiamo posto, che iniziamo l'appello. Per favore, prendiamo posto, facciamo silenzio e chiedo alla signora Salmistraro di iniziare l'appello. Prego.

**SIG.RA SALMISTRARO**

(Appello nominale).

**PRESIDENTE RUFFINI**

Scusi, scusi. Riusciamo a fare un attimo di silenzio, che non riusciamo nemmeno a sentire i nomi dell'appello? Grazie.

**SIG.RA SALMISTRARO**

(Appello nominale).

25.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Consiglieri presenti, il Consiglio è in numero legale e dichiaro aperta la seduta.

Nomino scrutatori, per questa seduta di Consiglio, il Consigliere Scapin, scrutatore, e il Consigliere Cruciato, scrutatore. Consigliere Cruciato, scrutatore.

Consiglieri, prima di passare alle interrogazioni, desidero, così, dire due parole per la nomina a Ministro del Sindaco di Padova, Zanonato. Naturalmente noi gli facciamo tutti i nostri cari auguri per questo ruolo importante che andrà ad assumere...

...Per questo ruolo importante che è stato chiamato ad assumere e, naturalmente, pensiamo che farà il bene del nostro Paese, ma avrà sicuramente uno sguardo attento anche per la nostra città.

A questo proposito ha chiesto di intervenire, anche per fare le congratulazioni a nome della Giunta, il Vice Sindaco, a cui do la parola. Prego, Vice Sindaco Rossi.

**VICE SINDACO ROSSI**

Ringrazio la Presidente. So che è un po' irriuale, ma credo che non capiti tutti i giorni, di poter ringraziare il Presidente del Consiglio incaricato per la fiducia che ha accordato al nostro Sindaco, perché in questo caso si tratta di un riconoscimento che io penso riguardi non solo la persona di Flavio Zanonato, ma anche, più in generale, la nostra città.

Erano moltissimi anni che non ci ricordavamo di avere in città un Ministro di peso assoluto come il Ministro dello Sviluppo Economico, incarico che è stato affidato a Flavio Zanonato, come tutti sappiamo, soltanto poche ore fa.

E' un impegno davvero notevole, soprattutto per le condizioni in cui versa il nostro Paese, che ha bisogno di sicuro di un rilancio della sua economia, ma anche di trovare una pacificazione sul piano delle relazioni politiche e di ritrovare una sua stabilità, e io credo che l'incarico a Zanonato, che ho avuto, come tutti noi, la fortuna di avere a fianco, sia come Sindaco, ma anche come Consigliere comunale, come Assessore, l'incarico che gli è stato affidato, e sicuramente è un incarico che è posto in buone mani.

Ho letto, nei giorni scorsi, valutazioni, le più diverse. Io penso - credo che voi tutti lo condividiate - che il nostro Sindaco, con la curiosità intellettuale che lo caratterizza, lo contraddistingue, abbia sempre saputo affrontare le grandi questioni con un grandissimo pragmatismo, con grande lungimiranza, stando soprattutto in relazione con i propri cittadini, con la città che rappresenta. E questa è una questione, io penso, essenziale, perché troppo spesso la politica è immaginata, invece, come luogo del racconto, luogo della chiacchiera e, talvolta, anche il luogo dell'inconcludenza.

Chi ha amministrato, o ha avuto occasione di amministrare, come tutti noi, anche piccoli organi, come i Consigli comunali o, insomma, le Giunte, sa che ogni giorno deve affrontare i problemi dei cittadini, non può affidarsi soltanto all'uso della parola, ma deve assumere decisioni che, talvolta, sono scomode, sono faticose, non sempre riscuotono o ricevono gli applausi, ma questa è la fatica, appunto, del Governo, si portano onori e anche, ovviamente, il relativo peso e gli oneri. Ed è questo che Flavio Zanonato ha imparato.

Consentitemi, proprio in queste brevissime valutazioni, insomma, di immaginare che lo sviluppo economico, proprio perché Flavio proviene da una terra di piccola e media impresa, come quella in cui noi viviamo, che quindi è stato a contatto continuamente e quotidianamente con questa realtà, conosce il problema delle imprese, conosce il problema dei lavoratori che perdono il lavoro, e sa che soltanto

attraverso la creazione di impresa, il sostegno all'impresa si potrà ricreare quelle condizioni di benessere più generalizzate possibili, che devono riguardare tutti i cittadini. Troppi, oggi, perdono il lavoro, troppe persone, perdendo il lavoro, spesso perdono anche la casa e vengono qua, in Consiglio comunale, da tutti voi, dagli amministratori, a cercare, in qualche modo, una difesa, un baluardo, una sorta di scudo all'incertezza del vivere.

Ebbene, proprio perché Flavio ha sperimentato tutto questo nel corso degli ultimi anni, l'ha misurato, si è confrontato anche duramente, io penso che farà bene e sono certo che lo condividerete anche voi.

Dicevo anche, altro aspetto importante, che il nuovo Governo, con la presenza di due Ministri ha introdotto, appunto, anche una rottura, che credo sia di un qualche significato. In Francia, come noi tutti sappiamo, quasi sempre i Ministri provengono dalla scuola nazionale di Pubblica Amministrazione, ma provengono anche dall'esperienza concreta di Sindaci, molti sono anche Sindaci in carica nel momento in cui assumono l'incarico di Governo, e questo consente loro, appunto, di avere, mantenere una sintonia, cosa che questo Governo... sintonia con i territori di riferimento, ma non solo, sintonia con i problemi. E credo che questo sia il messaggio che il Presidente incaricato, Enrico Letta, a cui facciamo tutti gli auguri, e alla sua compagine, ha voluto dare.

Consentitemi un'ultima annotazione. Nasce un Governo con la presenza non solo di Ministri, ma di forze che fino a qualche giorno fa si sono anche contrapposte, e questo è frutto, l'esito delle elezioni, che rischiava di lasciare nell'incertezza il nostro Paese, e queste forze, oggi, hanno deciso che per salvare l'Italia fosse necessario ritrovare l'unità di intenti attorno, appunto, all'obiettivo primario di questa nostra Patria, di questa nostra terra e, soprattutto, dei nostri concittadini.

Per questa ragione, insomma, penso che queste cose cambieranno anche il modo stesso in cui noi abbiamo interpretato la politica, anche all'interno dei Consigli comunali.

Io, quindi, ringraziando la Presidente e ringraziando tutti voi per aver potuto esprimere questa soddisfazione e, consentitemi, anche l'orgoglio di appartenere ad una città che in questo momento esprime uno dei Ministri più importanti della nostra Repubblica. E' un ringraziamento, credo, che tutti voi avete già manifestato, anche con l'applauso, alzandovi in piedi, quando l'ha annunciato la Presidente, un ringraziamento a Flavio Zanonato per quanto ha fatto in questi anni, anche se, loricordo, lui è ancora Sindaco, finché la decadenza non sarà stata, come dire... troverà anche la sanzione formale, è ancora parte di questo nostro Consiglio comunale, e siamo grati a lui perché qualcosa abbiamo sicuramente imparato in questi anni. Grazie a tutti voi.

#### **PRESIDENTE RUFFINI**

Bene.

Allora, Consiglieri, passiamo ai lavori del Consiglio, alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Vice Presidente Avruscio, ma non è ancora arrivato. E allora il Consigliere Berno. Rinvia.

Consigliere Marin, non è arrivato. Consigliere Tiso. Rinvia. Consigliere Terranova, è assente. La Consigliera Lincetto. Beh, ma non mi ha comunicato.

Ma non mi ha comunicato che si scambia, non posso creare un precedente. Mi dispiace, Consigliere Cruciato, mi dispiace molto.

Prego, Consigliera Lincetto.

#### **INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA LINCETTO (PARTITO DEMOCRATICO)**

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Umberto Zampieri.

Volevo chiedere all'Assessore Zampieri se, per cortesia, poteva riferire al Consiglio sullo stato generale delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali.

So che l'anno scorso alcune di queste convenzioni erano in scadenza, mi vengono in mente, in particolare, lo stadio Colbachini, l'impianto di via Ca' Rasi alla Mandria, l'impianto di Ponte di Brenta Casetta Michelino e alcuni impianti per il calcio giovanile. Desideravo sapere se, con il rinnovo delle suddette convenzioni, siano intervenute delle modifiche, cosa abbiano riguardato, come si è affrontata la questione della crescente riduzione delle risorse economiche e come si siano messe d'accordo le esigenze della proprietà pubblica con quelle dei gestori privati. Grazie.

#### **PRESIDENTE RUFFINI**

Assessore Zampieri, cinque minuti per la risposta.

#### **ASSESSORE ZAMPIERI**

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Sì, in effetti, l'anno scorso sono scadute diverse convenzioni, ricordo che gli impianti sportivi di proprietà del Comune di Padova sono 52, a breve diventeranno... scusate, sono 51, a breve diventeranno 52, quando apriremo definitivamente il Palaindoor. Il grosso, ormai, appunto, è gestito da realtà private, cioè da Associazioni Sportive o Federazioni o Enti di Promozione Sportiva.

Quali sono i cambiamenti intervenuti? Il primo è stato la metodologia, cioè abbiamo riassegnato gli impianti, la cui gestione in mano ai privati era scaduta, attraverso dei bandi di gara. Questo sulla base di valutazioni, sia di ordine giuridico, ma anche sulla base di valutazioni legate all'opportunità di introdurre meccanismi di evidenza pubblica nel momento in cui si affidano dei servizi di rilevanza pubblica, quali sono i servizi sportivi, alla gestione di un privato. Bandi di gara che avevano, come filo conduttore, due aspetti: uno l'aspetto dalla proposta sportiva che il gestore formulava all'Assessorato allo Sport e, secondo, il rapporto economico, nel senso che i gestori tipicamente ricevono dall'Amministrazione comunale un compenso, per il fatto di effettuare la gestione di quell'impianto, la cui entità veniva stabilita dal Settore Servizi Sportivi, sulla base della tipologia di impianto, e la compartecipazione ai costi di energia elettrica, acqua e gas che, chiaramente, in un impianto sportivo incidono parecchio.

Le faccio alcuni esempi riallacciandomi agli impianti che lei ha citato: nel caso dello stadio Colbachini, gestito da Assindustria Sport Padova, i costi a carico dell'Amministrazione, con la convenzione precedente, erano di 155.000 euro l'anno, con la nuova convenzione sono scesi a 90.000, perché? Perché abbiamo ridotto, sfruttando proprio il bando di gara, il contributo a fondo perduto, che da 55.000 euro è sceso a 30.000, e la compartecipazione alle spese delle utenze, che da zero è passata al 40% a carico del gestore.

E' andata in maniera abbastanza simile anche al Palazzetto di Ca' Rasi, gestito dall'Unione Sportiva ACLI, il contributo di gestione qui, a dire la verità, non era molto alto, quello che avevamo ereditato, è rimasto sostanzialmente uguale, circa 15.000 euro l'anno ma, anche qui, la compartecipazione alle spese, siamo passati dal 5% al 40%.

A Pontevigodarzere, in Casetta Michelino, da un contributo annuale di 30.000 euro, siamo scesi a 10.000 e, da una corresponsione delle spese pari a zero, siamo passati ad una corresponsione pari al 50%. E così via di seguito.

E' diverso il caso degli impianti per il calcio. Qui, di solito, i costi per l'Amministrazione sono molto più ridotti rispetto ai Palazzetti, con gli impianti al chiuso, e le convenzioni rinnovate, qui, non tramite bandi di gara, perché crediamo che quando scade, facciamo un esempio, la gestione al Calcio Sacra Famiglia, degli impianti della Sacra Famiglia, non abbia senso fare una gara, si ritiene sia ovvio che sia la società di quartiere a gestire e ad occuparsi di quell'impianto, qui abbiamo rinnovato sostanzialmente mantenendo gli impegni precedenti, che di solito, nel caso dei campi da calcio, prevedono che la società sportiva paghi il 100% delle utenze e l'Amministrazione versi un contributo annuale, che oscilla dai 2 ai 5.000 euro annui.

Quindi, come vede, c'è stato un discreto cambiamento rispetto al passato, che ha avuto, come linee conduttrici, il fatto di essere obbligati a ridurre le uscite, e quindi chiedere ai gestori un aumento dei contributi alle spese di gestione ma, dall'altro, questo lo voglio ribadire con forza, una scelta della Giunta che, mi auguro, venga condivisa dal Consiglio, introdurre principi di evidenza pubblica, di trasparenza totale, attraverso i bandi di gara, dove chi giudica è una Commissione di tecnici, di dirigenti dell'Amministrazione comunale, per affidare questo tipo di servizi.

La speranza, ovviamente, è quella di continuare a garantire il servizio a dei costi accessibili, chiaramente qualche costo in più ci sarà perché i gestori dovranno chiedere agli utenti una maggiore contribuzione, ma di garantire l'apertura degli impianti, perché senza questi criteri e senza questi aumenti della compartecipazione da parte del gestore non saremo più in grado di fare quello che si faceva fino a pochi anni fa.

#### **PRESIDENTE RUFFINI**

Grazie, Assessore Zampieri. Prego, Consigliera Lincetto.

#### **CONSIGLIERA LINCETTO (PARTITO DEMOCRATICO)**

Sì, ringrazio l'Assessore Zampieri per quanto riferito, è importante che si sia comunque trovato il modo di mantenere il funzionamento di questi importantissimi impianti sportivi, soprattutto per l'attività dello sport giovanile a prezzi, a tariffe, comunque, che anche se un po' aumentate, siano comunque adeguate alle esigenze di questo particolare momento. Grazie.

#### **PRESIDENTE RUFFINI**

Allora, io vi chiedo ancora di fare silenzio, per cortesia, Consiglieri, per favore, stasera non si capisce nulla.

Allora, Consigliere Grigoletto, non è ancora arrivato. Consigliere Busato, è assente. Consigliere Marchioro, prego.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MARCHIORO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Grazie, Presidente. Vorrei fare l'interrogazione all'Assessore Boldrin, che ho visto prima, ma...

**PRESIDENTE RUFFINI**

L'assessore Boldrin, per cortesia, la chiamate? Se è fuori, la facciamo entrare; se invece va cercata, le do la parola dopo, al limite.

**CONSIGLIERE MARCHIORO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

La facciamo in contumacia. Va bene.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Un secondo solo, perché se è fuori... l'Assessora Boldrin. Scusate, l'Assessora Boldrin c'è? Non si vede. Le do la parola dopo. Me la cercate, per cortesia? Chiedo ai collaboratori di sala di cercarla.

La Consigliera Rigobello Autizi, per la sua interrogazione. La Consigliera Rigobello Autizi. Il Consigliere Aliprandi è assente. Consigliera Barzon. Consigliera Barzon. Niente? Rinvia? Consigliere Venuleo. Anch'io rinvio, non pensavo di arrivare fino in fondo delle interrogazioni. Consigliere Cavatton.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Sì, grazie Presidente. Io avrei bisogno di interrogare il Vice Sindaco, o Sindaco facente funzioni.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Vice Sindaco. Prego.

**CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

All'interrogazione chiedo di porre attenzione anche al Segretario Generale e al Vice Segretario Generale, che ci degnano della loro illustre presenza qui, stasera.

Letteralmente frastornato dalla felicità, ho appreso la notizia che il Sindaco di Padova è diventato Ministro. La mia felicità era dettata da svariate ragioni, anche da ragioni di natura logistica, dalle quali derivava, almeno secondo il mio ragionamento, la possibilità che lo stesso si dimettesse dalla carica di Primo Cittadino e poi si aprisse una ridda di ipotesi che, sono certo, sono 48 ore che gli esimi membri dell'Amministrazione stanno valutando, e cioè, passo ad enumerarle: un commissariamento del Comune; un'applicazione attraverso la quale... commissariamento nel quale ci viene inviato un Commissario ad acta; una prosecuzione fino al termine del mandato...

**PRESIDENTE RUFFINI**

Per favore, Consiglieri.

**CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

...Una prosecuzione...

**PRESIDENTE RUFFINI**

Ma per favore, sta interrogando il Consigliere Cavatton. Si sieda. Fatela sedere lì... ecco, e allora silenzio.

Le faccio recuperare il tempo, Consigliere Cavatton. Sì.

Ecco, adesso si sieda per cortesia, basta. Basta. Ha un minuto da recuperare, Consigliere Cavatton. Prego.

**CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Sì, grazie Presidente. La seconda ipotesi, che mi è venuta in mente, è che, usufruendo anche di quanto stabilito dalla 138/2011, si ritenga di proseguire fino al termine del mandato questo Consiglio comunale nella composizione attuale, con la figura del Vice Sindaco come Sindaco facente funzioni.

Le domande che, però, non hanno trovato, per quanto mi riguarda, una risposta, e mi dispiace che non ci sia il Sindaco Ministro, oggi, perché io ho letto la sua biografia sul giornale, c'era scritto, sul primo quotidiano d'Italia, Il Corriere della Sera, "esperto di lavoro", e non c'è scritto, invece, una delle sue qualifiche più importanti, che è quella di essere un profondo conoscitore delle norme e del diritto, e quindi devo, sono costretto a chiedere spiegazioni a chi è rimasto in questo Consiglio.

I dubbi permangono sul fatto che il Sindaco è Sindaco, ma vota anche in questo Consiglio comunale, mentre il Vice Sindaco è Assessore, cioè ha rinunciato alla carica di Consigliere comunale assumendo quella più importante e che dà lustro a tutta la città, di Vice Sindaco e Assessore, e quindi se - e questa è una domanda - l'Amministrazione ritiene di far subentrare qualcuno attraverso il metodo D'Hondt, io ritengo che sia una soluzione errata, perché la maggioranza è composta da 24 Consiglieri comunali e non

possono essere rimpinguati per l'assenza del Primo Cittadino e, nel caso in cui concordino con me, se questo Consiglio continua ad andare avanti a 40, e non più a 41, cioè a 40 Consiglieri più il Sindaco e, soprattutto, se il mandato del Vice Sindaco è pieno.

Glielo chiedo perché è importante se lei ci porterà avanti un altro anno, e quindi se ha le medesime competenze che ricopre il Primo Cittadino, tra le quali - domanda specifica - anche quella di nominare Assessori, se lei ritiene opportuno, e, nella misura in cui, lei sussuma il ruolo di Sindaco, se ritiene di poter votare in questo Consiglio comunale. Grazie.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Vice Sindaco Rossi, prego, se intende rispondere, o diamo la parola anche... Prego.

**VICE SINDACO ROSSI**

Allora, il mio giudizio è del tutto irrilevante, perché siamo sottoposti alle norme, e quindi a queste ci atteniamo.

Come lei ha ricordato, è entrata in vigore la legge 138/2011, che ha modificato il regime precedente, che ha consentito, per esempio, lo ricorderete tutti, al Ministro Bassolino, che era Sindaco di Napoli, di svolgere contemporaneamente l'incarico di Ministro del Lavoro.

Questa cosa non è più possibile, e scatta l'incompatibilità qualora uno abbia duplice ruolo di Governo, in questo caso di Sindaco e di Ministro, con la decadenza uno dei due, si presume che uno scelga quella sopravvenuta, in questo caso, come già ha dichiarato anche il Sindaco Flavio Zanonato, l'incarico di Ministro, in questo caso, dello Sviluppo Economico.

Non spetta a me dire quanti sono saranno i Consiglieri, so, perché ne abbiamo parlato, comunque eventualmente lo riferirà anche il Segretario Generale, come le è ben noto, il Vice Sindaco, nel momento in cui si è dimesso, ha perso il diritto di voto in quest'Aula, che invece era titolarità, per investitura diretta da parte del popolo, del Sindaco, non può essere sostituito, e quindi l'organo rimane di 40 Consiglieri, perde una persona che, appunto, in questo caso è il Sindaco, che invece era stato eletto direttamente.

Quanto all'altra domanda da lei fatta, sul mandato pieno, anche qua, non dipende dalle volontà soggettive, mie personali, ma sempre ci atteniamo tutti al rispetto rigoroso della legge, gli uffici confermano che, una volta sopravvenuta la decadenza, anche confermata, tra l'altro, in quest'Aula, l'incompatibilità e la decadenza, perché decade da Consigliere comunale, in questo momento non è ancora decaduto, nel senso che ci sono anche degli aspetti tecnico-formali che devono essere adempiuti, oltretutto è la prima applicazione, che a me risulta, una delle prime, e riguarda il Comune di Padova con il Sindaco Zanonato e il Comune di Reggio Emilia con Del Rio, che oltretutto è anche presidente dell'ANCI, e che so che - vedevo sui siti internet - fino a qualche ora fa dava interpretazioni diverse, ma dopo essersi parlati con i nostri uffici, si stanno riallineando, segno che i nostri uffici stanno lavorando bene, avevano anche previsto normativamente tutti gli aspetti, dicevo che il mandato, una volta manifestata l'incompatibilità in Consiglio, e anche la stessa decadenza, passa al Vice Sindaco, che ha tutti i poteri del Sindaco, assunti dal Sindaco precedentemente. Però questa non è la condizione di oggi, eventualmente si verificheranno nei prossimi giorni.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Vice... Consigliere Cavatton, prego.

**CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Vice Consigliere non c'è ancora. Grazie.

Io ringrazio il Vice Sindaco, della cui risposta sono soddisfatto, e ritengo che un'interrogazione di questo genere e una spiegazione da parte del Vice Sindaco fosse necessaria, dà chiarimento a tutti i cittadini, i quali non possono e non devono accontentarsi di quanto viene scritto, pur in maniera precisa e corretta dall' stampa. E quindi, dalla viva voce dell'attuale Vice Sindaco, noi scopriamo che chi non è stato investito del mandato popolare, in qualità di candidato Sindaco, oggi eserciterà tutte le funzioni di Sindaco, compreso quelle di nominare Assessori.

Pertanto io le auguro buon lavoro, mi dispiace, perché è costretto a cominciare la campagna elettorale con un anno di anticipo, so che lei ha le capacità per condurla fino in fondo. Grazie.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Grazie, Consigliere Cavatton. Il Consigliere Toniato. Ah no, è arrivata... scusi, è arrivata l'Assessora Boldrin, che voleva essere interrogata dal Consigliere Marchioro, a cui do la parola. Prego.

**CONSIGLIERE MARCHIORO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Più che l'Assessore, che voleva essere interrogata, penso...

**PRESIDENTE RUFFINI**

No, voleva lei interrogare l'Assessora. Prego, Consigliere Marchioro, prego.

**CONSIGLIERE MARCHIORO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Non era scappata, evidentemente.

Chiedo aggiornamenti, Assessore, per quanto riguarda il progetto del park di piazza Rabin. Questo perché lei sa perfettamente che l'iter è iniziato qualche legislatura passata, è stato silente, dormiente, poi è stato ripreso, ma è sospeso, nel frattempo la ditta, comunque, è rimasta, voglio dire, la stessa, mi preoccupa solamente perché, come tante ditte di costruzione generali, e comunque del comparto dell'edilizia, in questo momento, probabilmente - dico probabilmente - potrebbe avere quei tipi di problematiche, legate soprattutto evidentemente alle risorse finanziarie, per iniziare i cantieri, ragion per cui dalla casa, dall'edificio più piccolo a cantieri più grossi, si fa fatica ad accedere a mutui, a risorse, proprio per l'anticipazione di liquidità che ci vuole, appunto, per iniziare un cantiere, cantiere che non si vede, progetto ampiamente discusso a suo tempo, su cui non do - e non è questa la sede, il momento per dare ancora ulteriori valutazioni - però un aggiornamento rispetto a questo, rispetto, eventualmente, a possibili soluzioni diverse, penso che meriti un approfondimento.

Nel panorama ormai regionale, ma anche nazionale, vedo con po' di preoccupazione, assisto anche nel settore questi meccanismi molto spesso di anticipazioni "devo costruirti la casa, la costruzione, il progetto, anticipa i soldi" oppure "io inizio, te lo rivendo subito dopo perché...", perché il problema, sostanzialmente, è sempre questo, appunto, della liquidità.

Siccome sappiamo che, appunto, è un'opera pubblica, se no non ne discuteremo in questa sede, ci sarà chi lo gestisce, è un progetto molto complesso, il fatto che ci sia silenzio, non si vedano novità in questo senso un po' preoccupa.

Mi auguro che non ci siano accordi o che vengano presi tali se non, evidentemente, in questa sede o, almeno, che vengano posti a sua conoscenza come, appunto, rappresentante dell'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Assessora Boldrin, prego.

**ASSESSORE BOLDRIN**

Sì, Consigliere, la sua preoccupazione è legittima dal punto di vista della sensibilità che oggi raccoglie tutto il mondo dell'impresa, che si scontra, appunto, con la realtà della crisi economica che sta mietendo, proprio in questo settore, tantissime vittime.

Questo, però, del park Rabin e del restauro e riuso del frontone dell'ex Foro Boario, è una vicenda che, fortunatamente, si discosta da questo clima, trattandosi di un project financing. Quindi non si tratta di avere la preoccupazione di un futuro prossimo, ormai, peraltro, dove l'Amministrazione possa far soffrire con dei pagamenti rallentati o con delle difficoltà, appunto, di pagamento l'impresa, o il problema dell'impresa stessa che faccia fatica ad accedere a dei mutui anche cammin facendo durante l'esecuzione dei lavori.

Trattandosi, appunto, di una finanza di progetto, tutti questi aspetti sono già stati affrontati, e quindi realizzati in una fase precedente.

Noi ormai siamo, attraverso un percorso davvero lento e complesso, un po' perché l'istituto è poco praticato in Italia, anche se la Corte dei Conti continua con le sue determinazioni annuali ad invitare le Amministrazioni pubbliche ad usare questo istituto, un po' perché l'aspetto dell'autorizzazione ai lavori, per quanto di competenza della Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici e Ambientali ha avuto un percorso molto molto lento, siamo comunque ormai in retta d'arrivo, nel senso che la Soprintendenza ha esaminato, cammin facendo, vari aspetti problematici, quello che manca, ormai ci è stata annunciata, ormai è prossima, l'autorizzazione, appunto, riguarda un aspetto molto molto limitato, che è quello degli arredi del piano terra, quindi ormai ci siamo.

Io mi limito a questo, perché mi impegno ad una risposta scritta, dove potrei ripercorrerle tutta la vicenda, da quando è nata, perché l'istituto del project financing è piuttosto complesso, non avrei abbastanza tempo, per quanto mi è concesso in sede di interrogazione, per raccontarle bene tutta la vicenda.

In ogni caso, proprio pochissimi giorni fa, ho avuto uno dei frequenti incontri con il concessionario, che è sempre molto determinato, è finanziariamente solido, e quindi, non appena avremo l'ormai prossima autorizzazione ai lavori, il cantiere comincerà a prender vita.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Grazie. Prego, Consigliere. Prego.

**CONSIGLIERE MARCHIORO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Grazie, Assessore. Se vorrà, appunto, non tanto ripercorrere la storia, perché ero in Consiglio di Quartiere, proprio del Consiglio Quattro, per cui ho ben presente la storia, ma, diciamo, l'aggiornamento scritto è gradito non tanto nei termini del project financing, perché almeno quello lo diamo un pochettino perassodato, ma quanto una minima, diciamo così, raccomandazione, nel senso della "vigilanza", ma soprattutto facendo memoria anche di esperienze, le minime che ci sono, poche che ci sono, anche nella nostra Regione, indipendentemente dalla parte, voglio dire, che le ha cantierate sul project financing, che dannosicuramente ormai una... forse l'unica possibilità di realizzazione dell'opera, ma l'attenzione è rivolta al dopo, per i costi di gestione, che non ricadanoulteriormente nell'utenza, anche con gli accordi che vengono presi tra questi soggetti che sono in campo, concessionario e anche altri, che immagino lei comprenderà e capisce. Grazie.

**VICE PRESIDENTE CAVAZZANA**

Scusate, mi sono perso, era la replica? Era la replica? Perfetto.

Allora, torniamo al Consigliere Toniato. Rinvia. Il Consigliere Bordin. Per le interrogazioni. Rinvia. Consigliera Evghenie. Consigliere Salmaso. ConsigliereSalmaso? Per l'interrogazione. Deve interrogare?

**CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Sì.

**VICE PRESIDENTE CAVAZZANA**

Chi interroga e l'argomento.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Interrogo sempre, grazie Vice Presidente. Mi scuso, non credevo che toccasse a me.

**VICE PRESIDENTE CAVAZZANA**

No, no, ma in effetti siamo parecchio avanti.

**CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Interrogo l'Assessore Carrai, su un tema che ci siamo già più volte concentrati, e anche affrontati, nel senso nobile del termine, he è il Botellon.

Lei sa che, presumibilmente, il 29 del prossimo mese, il 28 o 29 del prossimo mese sarà presente, se qualcuno o qualcosa non fa una diversa azione, un raduno, un mega raduno in Prato della Valle, in Facebook, social network che comunque tutti conoscono e frequentano anche, credo che sia anche frutto dei tempi, oltre 6.500 già "parteciperò" di adesioni.

L'anno scorso in questo Consiglio fu detto, ma anche agli organi di stampa, che quest'Amministrazione non può fare nulla, per il semplice fatto che questa manifestazione non è organizzata.

Allora, su questo personalmente ho delle dimostranze, nel senso che ci sono molti altri metodi, non devo certo illustrare io, eventualmente, ad un Assessore cheha competenze e capacità come lei, e anche esperienza, che basterebbe organizzare un'altra manifestazione piuttosto che vietarla per ordine pubblico, piuttostoche qualsiasi altro tipo di forma, il concetto è che bisognerebbe, a mio avviso, se non si volesse prendere una posizione di Amministrazione nel merito, e per me, lo ribadisco anche a verbale, è grave, perché non si può tollerare, come Istituzione, una kermesse di persone che si riuniscono per ubriacarsi. Io credo che questo...nelle coscienze di tutti abbiamo ben presente cosa succede, le stragi cosiddette del "sabato sera", io credo che se vengono 7 o 8.000 persone, ci saranno sicuramente almeno 300 facinorosi che andranno via ubriachi, soprattutto se vengono da tutto il Veneto, molto probabilmente torneranno anche a casa, e non credo che organizzino tutti, almeno, me lo auguro, ma non credo sia così, non tornino a casa, non organizzino dei bus navetta piuttosto che... ma prenderanno la loro macchina, con tutti i rischi che devono essere, e ribadiamo.

Con lei concordo sempre il fatto che non bisogna sicuramente interporsi allo svago e al raduno dei giovani, noi, anzi, facciamo esattamente l'opposto, lo promuoviamo, perché è un momento di socializzazione, un momento di felicità, un momento anche di vivere la città.

Ripeto, la logica, però, di permettere, o attraverso un'ordinanza, tipo l'anno scorso, di un litro di sostanza alcolica, senza ben precisare cosa fosse, rispetto al dire "bevete quello che volete", lei sa meglio di me che ci sono stati dei costi ingentissimi, sia da un punto di vista di lavoro straordinario delle Forze dell'Ordine, degli operatori, perché hanno dovuto ripulire tutto il giorno successivo, e

anche l'altro, Prato della Valle e vie annesse, ricordo le mamme che nei telegiornali localifacevano vedere le riprese dei cocci rotti nella strada che andava verso l'Orto Botanico, ma non occorre entrare nel dettaglio, perché lo conosce benissimo e lo conosce meglio di me.

Io dico semplicemente: se non vuole, quest'Amministrazione, trovare delle forme alternative, secondo me, per non vietare, ma sicuramente regolare un accesso alla città, fatto esclusivamente per ubriacarsi, perché questo è l'oggetto della festa, almeno cercare di dare un messaggio educativo.

Allora, l'interrogazione, la prima è rivolta a sapere se l'Amministrazione vuole fare qualcosa nel merito, che non sia solamente porre un'ordinanza per quant'è la quantità alcolica che è ammissibile bere, che tanto dopo sappiamo benissimo che non è controllabile, perché su 10.000 persone, se il grande lavoro degli operatori può essere, di quanto? Di 100 persone? Di 200? Di 300? Su 10.000, 8.000, capite che è incidentale.

Vi ricordo, a tutto il Consiglio, che l'anno scorso, e anche quelli precedenti, sono stati ritrovati, ovviamente, spacci di stupefacenti, denunce per quanto riguardascippi, proprio quella sera, nella Caserma di Prato della Valle stessa, ma soprattutto, se non ricordo male, 24 o 25 accessi al Pronto Soccorso, Area Rossa, che entrando in quelle condizioni sono anche a carico della collettività, mettendo anche a dura sopportazione anche... c'è stato anche lo sfogo del Primario del Pronto Soccorso, quindi non un politico che vuole, magari, analizzare in maniera forse non completa l'argomento.

Pertanto la mia interrogazione è: capire se l'Amministrazione vuole fare qualcosa o meno o soltanto l'ordinanza come l'anno scorso? In più, una proposta che faccio io, di allestire - questa è la proposta che faccio all'Amministrazione - dei maxischermi, in Prato della Valle, educativi, mo' all'americana, tanto perché prendiamo sempre le cose migliori, speriamo di prendere anche questo caso, che facciano vedere gli effetti della guida sotto le sostanze alcoliche e, purtroppo, anche, come può succedere, non soltanto la morte, ma anche le conseguenze dopo. Purtroppo mi fermo, perché ho già sfiorato. Grazie.

#### **VICE PRESIDENTE CAVAZZANA**

Grazie. Assessore Carrai, prego.

#### **ASSESSORE CARRAI**

Sì, grazie Consigliere. Mah, vede, anch'io ho... mi è arrivato il tam tam di questa iniziativa, che dovrebbe avvenire verso la fine di maggio prossimo. Credo che l'Amministrazione affronterà, se dovesse essere così, questo fenomeno come ha sempre fatto, ovvero coordinandosi con le altre Istituzioni locali, sicuramente il Prefetto convocherà il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, e in quella sede si prenderanno le decisioni in modo congiunto e insieme.

Noi siamo per gestire i fenomeni e i problemi, perché rifiutarli a priori non si incide positivamente su questi, si verificano lo stesso e ci colgono impreparati.

Questa non è una manifestazione che ha un'organizzazione precisa, mi ricordo che l'anno scorso la Polizia postale fece di tutto per risalire agli organizzatori, o comunque a coloro che avevano fatto partire questo invito collettivo, senza grandi risultati, perché erano tutti blog registrati all'estero, e quindi di difficile individuazione.

Che cos'è stato fatto l'anno scorso per arginare i fenomeni negativi che lei ha evidenziato? Quello di predisporre una serie di WC chimici in Prato della Valle, una imponente organizzazione di uomini e di mezzi, proprio per contrastare ogni forma di eccesso. E guardi che anche se questa organizzazione non si fosse posta, e non fosse stata posta in essere, il gran numero di ragazzi si sarebbe riversato comunque in Prato della Valle, con tutti i fenomeni negativi che ci sono. Ci sono, poi, anche i fenomeni negativi, non è vero che tutti i ragazzi vanno in Prato della Valle per ubriacarsi, la maggior parte - io parlo dell'80-90% - si ritrovano lì per la voglia di stare insieme, per la voglia di partecipare a un evento, per loro importante, di grande aggregazione. Poi ci sono anche quelli che arrivano per lasciarsi andare, per compiere quegli atti che lei ha descritto. L'obiettivo è quello di contrastare questi fenomeni e cercare di salvaguardare la parte buona dell'aggregazione.

Ne parleremo, intanto con una maggior compostezza, verificando se, effettivamente, questa notizia corrisponde alla realtà e, ripeto, ne parleremo in seno al Comitato della sicurezza e dell'ordine pubblico perché, com'è nostra abitudine, da parecchi anni, è quella di gestire insieme i fenomeni, di unire le forze e di fare sinergia per governarli e per non farci sopraffare da essi.

Per i suggerimenti, io li porterò in quella sede, se verranno valutati positivamente, credo che non ci saranno problemi nell'accettare anche le proposte che lei ha formulato stasera. Grazie.



**VICE PRESIDENTE CAVAZZANA**

Grazie, Assessore. Consigliere Salmaso, per la replica.

**CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Allora attendiamo con fiducia questa Commissione, questo incontro, ormai consuetudinario, immagino anche con gli organi preposti, non solo anche con il Quartiere, se non ricordo male, indipendentemente dalla situazione del Quartiere Centro di Padova.

Due cose, appunto, proprio a postilla di quanto detto. Sì, la parte buona, sono d'accordo anch'io con lei, che ci sono sicuramente la maggioranza che vuole aggregarsi per divertirsi, e l'ho detto anche nella mia interrogazione, quindi condividiamo la stessa cosa, però il fine non può essere lo sballo, e su questo credo che anche lei, che ha moderazione nel linguaggio e capacità dialettica, lo può ben comprendere, e credo che lo condivida anche, nella fattispecie, con me.

Importante e imponente organizzazione di uomini e mezzi. E' vero, è costato parecchio alla comunità, quello dell'anno scorso, e molto probabilmente costerà di più quest'anno. L'anno scorso abbiamo avuto anche delle donazioni a favore dei Comuni terremotati, abbiamo letto nella stampa; è vero anche che delle società partecipate del Comune di Padova avevano stanziato i soldi per stampare quelle magliette, che poi il ricavato del quale è andato a fare questo contributo, gadget.

Io dico: ci sono delle esperienze, dove anche organizzate in modo non ufficiale, sono state vietate. Mi risulta, dalla stampa, che penso abbia anche consultato lei, o comunque abbia avuto modo di verificare, che il secondo Botellon nella città di Pescara sia stato vietato, proprio a causa di un, se non ricordo male, coma etilico, ma vado a memoria. E un'altra manifestazione, che però quella, sì, era organizzata anche con il Comune, non solo con il Comune ma con gli Enti locali, che era il cosiddetto "Ombralonga" di Treviso, che non viene più fatta da diversi anni, proprio a seguito di un decesso in stazione, sempre se la memoria non mi inganna. Per cui, ci sono i mezzi.

Sono d'accordo che la repressione non è utile...

**VICE PRESIDENTE CAVAZZANA**

Dovrebbe chiudere.

**CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

...Però non è utile sempre, però - e chiudo - anche la prevenzione viene fatta, non possiamo aspettare sempre l'ultimo giorno e non può essere, l'Istituzione, succube di persone che non possono essere identificate.

**VICE PRESIDENTE CAVAZZANA**

Grazie. Consigliere Cusumano. Consigliere Littamè. Non lo vedo. Consigliere Scapin. Consigliere Foresta. Non lo vedo. Consigliera Mancin. E io stesso, che sono anche l'ultimo, rinvio alla prossima volta.

Quindi chiudiamo con le interrogazioni e iniziamo con le delibere.

La delibera 75: "Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2012". Immagino che la illustri il Vice Sindaco Rossi. Mi viene confermato, sì. Prego, Vice Sindaco.

**VICE SINDACO ROSSI**

Sì. Siamo... allora, scusate, come vi è noto, tutta la parte relativa ovviamente al bilancio l'ha seguita direttamente il Sindaco, e ci sono alcuni aspetti, però, del rendiconto che mi preme sottolineare, vado soltanto sugli aspetti, come dire, più importanti dal punto di vista contabile.

Noi al 31 di dicembre avevamo un fondo cassa di 66.769.313 euro. Quest'anno l'avanzo di amministrazione, ovvero sia lo scarto fra le previsioni e la spesa effettivamente sostenuta, è stata di 8.659.117 euro, che risulta, diciamo così, definito, è pari a 7.951.048, che sono fondi vincolati a specifica destinazione, la quota di avanzi di amministrazione, che è la parte da destinare, cioè quella che discutiamo questa sera, pari a 708.068 euro.

Come sapete, sono sopravvenute anche delle norme che hanno cambiato anche le modalità in cui operano le Amministrazioni, per garantire una maggiore stabilità dal punto di vista finanziario dell'avanzo di amministrazione, abbiamo deciso di mettere, perché in qualche modo è obbligatorio, anche nel fondo svalutazione crediti 6.400.000 euro, e un credito IVA, invece, pari a 1.304.000 euro.

Gli indicatori finanziari, guardate, perché questo è l'aspetto, credo, più importante, che testimonia la bontà dell'operato di un'Amministrazione, e anche la coerenza rispetto agli obiettivi indicati dallo stesso Governo ma, direi più in generale, dall'Unione Europea. Il grado di autonomia finanziaria, che nel 2011 era pari

all'86,88%, ovvero sia il rapporto fra entrate tributarie ed extratributarie rispetto alle entrate correnti, è migliorato di quasi un punto e mezzo, e oggi è pari all'87,59%.

Altro elemento che va valutato è il grado di rigidità del bilancio, la rigidità strutturale, ovvero sia le spese per il personale più i rimborsi prestati, rispetto alle entrate correnti, che nel 2011 era pari al 35,02%, oggi si è abbassato al 31,68%, quindi riportando, come dire, riducendo il grado di rigidità, che poi rende difficile e complicato operare, per le stesse Amministrazioni, sul piano delle scelte concrete.

Pensiamo anche, dal punto di vista della rigidità per il costo del personale, che in un Ente importante come il nostro, con un numero così importante anche di dipendenti, è passato dal 28,92 al 26,94, così come la rigidità per indebitamento, segno che oggi abbiamo un minore indebitamento, abbiamo maggiori possibilità di interventi, è passata dal 6,10 al 4,74%.

Altro elemento, sempre sul costo del personale, l'incidenza sulla spesa corrente, quindi il rapporto fra le spese del personale e le spese correnti, che nel 2011 era pari al 30,44%, oggi è passato al 28,96%.

Altro elemento su cui valga la pena di soffermarsi è la propensione all'investimento, che nel 2011 era pari al 15,03, cioè nel rapporto fra investimenti, diciamo investimenti in rapporto alle spese correnti più gli investimenti, che oggi è passato al 17,06%.

Quindi su questa base noi, come dire, certifichiamo, appunto, che abbiamo una disponibilità di avanzo, quest'anno, su cui possiamo agire, pari a 708.068 euro.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Allora, prima di aprire la discussione generale sull'argomento, do la parola al dottor Secchiero per la relazione dei Revisori al rendiconto. Prego, dottore.

**DOTTOR SECCHIERO**

Buonasera a tutti. Porgo i saluti da parte del Collegio ai Gruppi consiliari, e un ringraziamento da parte...

**PRESIDENTE RUFFINI**

Per favore, Consiglieri, facciamo silenzio. Scusi, dottore. Un po' di attenzione per la relazione dei Revisori, per cortesia Consiglieri. Grazie. Prego, dottore.

**DOTTOR SECCHIERO**

Grazie, Presidente. Riformulo i saluti a tutti i Gruppi consiliari, è la nostra prima apparizione qui in questo Consiglio comunale, per cui un saluto al Consiglio, ai Gruppi consiliari, anche al Sindaco, ormai Ministro dello Sviluppo Economico, un ringraziamento anche agli uffici, perché abbiamo trovato degli uffici con del personale molto competente, molto disponibile, per cui la premessa va anche in questo senso.

La nostra data in cui abbiamo assunto l'incarico è stata a gennaio, per cui il controllo che abbiamo svolto sul consuntivo 2012 è un controllo ex post...

**PRESIDENTE RUFFINI**

Per favore. Per favore, non si capisce nulla. Vi chiedo di sedervi, oppure di uscire fuori a parlare. Io stasera non so che cosa succede.

Chiedo scusa ai Revisori, chiedo scusa. Ecco, magari poi... Prego.

**DOTTOR SECCHIERO**

Grazie, Presidente. Stavo dicendo che noi siamo entrati in carica a gennaio del 2013, quindi abbiamo svolto un controllo ex post sul bilancio consuntivo, un controllo quindi a posteriori, e ne abbiamo analizzato le poste, abbiamo formulato, quindi, in buona sostanza l'attestazione della veridicità del bilancio, così com'è stato rappresentato, rispetto ai documenti giustificativi che sono stati esposti e documentati agli atti della contabilità.

Quindi tutte le attestazioni di corrispondenza sono, sostanzialmente, indicate nella nostra relazione, cui io rimando per la completa lettura, non è il caso che procediamo alla lettura della relazione, quello che è interessante è analizzare alcune poste conclusive, essendo questo un consuntivo. E' un consuntivo che, sostanzialmente, si pone in linea con i precedenti, perché sulla composizione di un avanzo di amministrazione, che è di 8 milioni e mezzo, sostanzialmente, se viene considerata nella parte non vincolata, si traduce in un avanzo di circa 700.000 euro, che viene liberamente lasciato alla destinazione da parte del Consiglio, dalla proposta che verrà formulata da parte dell'Amministrazione.

Quindi direi che è un consuntivo che riporta dei dati di bilancio buoni per quanto attiene l'indice di indebitamento, che è estremamente contenuto; buoni per quanto attiene gli indici di dipendenza

rispetto alle spese del personale, le spese fisse sul totale delle spese correnti; dà ampia possibilità di manovra all'Amministrazione, che può gestire con buona disponibilità il proprio operato.

Io, in buona sostanza, non ho altro da aggiungere, se non quello, appunto, di considerare un bilancio che sostanzialmente si mantiene in una linea di continuità da parte dell'Ente.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Ringrazio il dottor Secchiero. Apro la discussione generale sull'argomento. E' iscritto il Consigliere Foresta. Prego.

**CONSIGLIERE FORESTA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)**

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con attenzione l'intervento del Vice Sindaco che, chiaramente, dava una nuova dimensione e un'apertura alle minoranze, che per quattro anni purtroppo non c'è stata.

Sapevate oggi, o stasera, che venivate in Consiglio e non avevate il numero legale. Quando si vuole fare un percorso, il percorso si inizia assieme, quindi avreste dovuto chiamarci prima, e non in Aula, a cose fatte.

Per cui, questo è il bilancio consuntivo, altro non è che il vostro bilancio. Quindi, se collaborazione c'è, e ci deve essere, se si vuole guardare al bene di questa città, se vogliamo fare dei percorsi assieme perché, lo vedremo nei prossimi giorni, a cominciare già da domani, la disponibilità nostra è totale, ma le cose si concordano e non si subiscono.

Oggi, purtroppo, arriviamo qui, a cose fatte, e quindi noi, ci dovete perdonare, domani è un altro giorno, ma noi oggi, purtroppo, siamo costretti a uscire dall'Aula.

**PRESIDENTE RUFFINI**

Ha chiesto la verifica del numero, Consigliere Foresta?

Allora, Consiglieri, per favore, ci hanno chiesto la verifica del numero legale, come da Regolamento. Ci prepariamo a rispondere **all'appello, Consiglieri**.

Signora Salmistraro, prego, iniziamo l'appello.

**SIG.RA SALMISTRARO**

(Appello nominale).

**PRESIDENTE RUFFINI**

19 Consiglieri presenti. 19 Consiglieri presenti. Il Consiglio non ha più numero legale, la seduta è aggiornata a domani, alle ore 18.00. Buona serata.